

1. Successione legittima e testamentaria

- Il nostro ordinamento prevede che l'eredità si devolva per legge o per testamento.
- Legittima significa che il patrimonio della persona che muore viene devoluto a determinati soggetti (il coniuge, i discendenti, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, e gli altri parenti fino al sesto grado) in determinate quote e ciò secondo quanto previsto nel codice. Naturalmente tutto ciò avviene perché la persona deceduta (de cuius):
 - ü Non ha predisposto un testamento con l'indicazione dei soggetti a cui trasferire i propri beni;
 - ü Ha predisposto un testamento ma che per qualunque motivo viene dichiarato nullo o annullato;
 - ü Ha disposto solo parzialmente, tramite testamento valido, la devoluzione dei beni. In questo caso la successione legittima interverrà solo per la parte del patrimonio non ancora destinata.
- In linea di principio, la presenza dei congiunti prossimi, esclude quella dei più lontani.

Chi sono dunque le categorie di persone che possono essere destinatarie dell'eredità? A tal proposito richiamiamo quanto previsto dall' art. 565 del c.c.:

- **A. Il coniuge** (art. 581 *Concorso del coniuge con i figli*. Quando con il coniuge concorrono figli legittimi o figli naturali, o figli legittimi e naturali, il coniuge ha diritto alla metà dell'eredità, se alla successione concorre un solo figlio, e ad un terzo negli altri casi. (1) Articolo così modificato dall'art. 189 della L. 19 maggio 1975, n. 151, riforma del diritto di famiglia.);
- **B. I discendenti legittimi e naturali** (artt. 566 e 567): 566. *Successione dei figli legittimi e naturali*. Al padre e alla madre succedono i figli legittimi (231 ss., 537, 567) e naturali (250, 269, 573, 580), in parti uguali. Si applica il terzo comma dell'art. 537. (1) Articolo così sostituito dall'art. 185 della L. 19 maggio 1975, n. 151, riforma del diritto di famiglia.); 567. *Successione dei figli legittimati e adottivi*. Ai figli legittimi (231 ss.) sono equiparati i legittimati (280) e gli adottivi (291, 304, 309, 687). I figli adottivi sono estranei alla successione dei parenti dell'adottante (300).
- **C. Gli ascendenti legittimi** (art. 569: 569. *Successione degli ascendenti*. A colui che muore senza lasciare prole, né genitori, né fratelli o sorelle o loro discendenti (467 ss.), succedono per una metà gli ascendenti della linea paterna e per l'altra metà gli ascendenti della linea materna (538, 644). Se però gli ascendenti non sono di eguale grado (76), l'eredità è devoluta al più vicino senza distinzione di linea (75, 538, 571);
- **D. I collaterali** (art. 570: *Successione dei fratelli e delle sorelle*). A colui che muore senza lasciare prole, né genitori, né altri ascendenti, succedono i fratelli e le sorelle in parti uguali. I fratelli e le sorelle unilaterali conseguono però la metà della quota che conseguono i germani);

- **E. Gli altri parenti entro il sesto grado** (art. 572: *Successione di altri parenti. Se alcuno muore senza lasciare prole, né genitori, né altri ascendenti (583), né fratelli o sorelle o loro discendenti, la successione si apre a favore del parente o dei parenti prossimi (76), senza distinzione di linea (75). La successione non ha luogo tra i parenti oltre il sesto grado (77).*
- **F. Lo Stato (se non vi sono parenti entro il sesto grado)** (art. 586: *Acquisto dei beni da parte dello Stato. In mancanza di altri successibili, l'eredità è devoluta allo Stato (565). L'acquisto si opera di diritto senza bisogno di accettazione (459) e non può farsi luogo a rinuncia (519, 827). Lo Stato non risponde dei debiti ereditari e dei legati oltre il valore dei beni acquistati (490 n. 2).*
-
- **Quando si apre la successione ereditaria (ex art. 456 c.c.):**
 - Al momento della morte del dante causa
 - Nel luogo del suo ultimo domicilio
 -
- **Successione testamentaria** significa che il patrimonio della persona che muore viene devoluto a determinati soggetti in determinate quote, secondo la volontà del testatore.

2. Il testamento.

- **Il testamento è un negozio giuridico: a) unilaterale; b) revocabile; c) personale che ha normalmente carattere patrimoniale (perché si dispone del proprio patrimonio), tuttavia può contenere disposizioni di carattere non patrimoniale (tra le quali la nomina del tutore).**
- a. Il testamento deve contenere solo la volontà di colui che lo redige (deve essere redatto personalmente) non sono ammessi testamenti firmati da due persone.
- b. Il testamento può essere sempre modificato o revocato. Proprio per salvare la revocabilità del testamento, il legislatore vieta la possibilità di fare dei “patti successori” ossia degli accordi tra fratelli, e/o genitori, firmati da entrambi, per una eredità non ancora aperta (esempio patti in cui si rinuncia o ci si obbliga a rinunciare a quanto spetterebbe sull’eredità del padre).
- c. Il testamento può essere redatto solo da una persona capace di agire (ad esempio l’interdetto non può fare testamento). Non è ammesso dalla legge neanche che possa essere redatto da un tutore o un procuratore per l’interessato.
- *A tal proposito riportiamo quanto citato nel c.c. all’art. 587. (Testamento). Il testamento è un atto revocabile (679 ss.) con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse (2821).*
- *Le disposizioni di carattere non patrimoniale (1), che la legge consente siano contenute in un testamento, hanno efficacia, se contenute in un atto che ha la forma del testamento (601), anche se manchino disposizioni di carattere patrimoniale.*
- *(1) Si vedano: riconoscimento del figlio naturale (art. 254); irrevocabilità del riconoscimento (art. 256); condizioni per la legittimazione dopo la morte del genitore (art. 285); scelta del tutore (art. 348) e del protutore (art. 355); tutela dell’interdetto e curatela dell’inabilitato (art. 424); riabilitazione dell’indegno (art. 466); disposizioni a favore dell’anima (art. 629).*

3. La forma del testamento.

- Esistono vari tipi di testamento. I modi più semplici di disporre dei propri beni sono il testamento olografo e il testamento pubblico.
-
- **Il testamento olografo** è il più diffuso, deve essere scritto di propria mano (olografia), avere la data ed essere sottoscritto dal testatore. Può essere redatto su carta semplice e non necessita dell'uso di carta bollata.
-
- E' opportuno in questo caso scrivere il testamento olografo in due copie, depositarne una da un Notaio o da una persona di fiducia (meglio se non coinvolta nell'eredità) e non lasciarlo nel cassetto dove può essere dimenticato.
- ***Esempio di un testamento olografo:***
-
- Io sottoscritto Bianchi Mario, nato a Treviso il 14 aprile 1942, dispongo che alla mia morte, il mio patrimonio venga così suddiviso:
-
- a. Un terzo a mia moglie Verdi Assunta;
- b. Un terzo a mio figlio Bianchi Giovanni;
- c. Un sesto a mio fratello Bianchi Giuseppe;
- d. Un sesto alla Fondazione "Rossi" di in Via
-
- Nomino altresì esecutore testamentario delle presenti disposizioni l'avv., il cui studio è presso Via A
-
- Treviso, 27 gennaio 2005 Bianchi Mario (firma)
-
- **Attenzione il testamento può essere revocato, vale l'ultimo testamento redatto in ordine di data**

Il testamento pubblico viene redatto davanti al notaio e alla presenza di due testimoni e dallo stesso conservato. E' la forma più sicura e la più consigliata soprattutto quando vi sono in gioco eredità importanti. Redigere un testamento con atto pubblico significa non commettere errori di tipo formale che possono rendere nulle le reali volontà.

- Ecco cosa deve contenere un testamento pubblico:
 - a. L'indicazione del luogo dove è stato formato;
 - b. La data del ricevimento;
 - c. L'ora della sottoscrizione;
 - d. La sottoscrizione del testatore;
 - e. La sottoscrizione dei testimoni;
 - f. La sottoscrizione del notaio.
- Il testamento così redatto verrà pubblicato solo dopo la morte del testatore.
-
- **Il testamento segreto** è un testamento sottoscritto dal testatore a cui viene unito un verbale di consegna del testamento redatto dal Notaio alla presenza dei testimoni.
- La busta nella quale è contenuto il testamento se non è sigillata viene sigillata davanti al Notaio (in modo che il testamento non possa essere letto se non rompendo la busta).
-
- Il testamento può essere fatto solo in una di queste forme, non valgono testamenti registrati su un nastro, o orali.
-
- *Qualunque delle tre forme si voglia scegliere è opportuno chiedere un consiglio ad un esperto (notaio o avvocato o persona di fiducia) per avere certezza del rispetto delle norme di legge.*

4. Contenuto del Testamento

- La legge prevede che chi vuol fare testamento debba lasciare una quota del suo patrimonio (così detta quota legittima), al coniuge, ai figli naturali, legittimi, legittimati e adottivi, ed in mancanza di figli, gli ascendenti, mentre la restante quota o parte del suo patrimonio (così detta quota disponibile) può lasciarla a chi vuole.
- Esemplicando se una persona ha un coniuge ed un figlio; la legge prevede che 1/3 (legittima) debba essere lasciato al figlio; 1/3 (legittima) debba essere lasciato al coniuge, mentre la restante quota del patrimonio, pari ad 1/3, cosiddetta quota disponibile, possa essere lasciata a chi si vuole.
-
- **Attenzione: Nel testamento possono essere presenti anche disposizioni non patrimoniali art. 587 c.c.:** *Le disposizioni di carattere non patrimoniale (1), che la legge consente siano contenute in un testamento, hanno efficacia, se contenute in un atto che ha la forma del testamento (601), anche se manchino disposizioni di carattere patrimoniale.*
- Quali sono:
 - a. *Riconoscimento del figlio naturale (art. 254 c.c.)*
 - b. *L'irrevocabilità del suddetto riconoscimento, anche quando il testamento è stato revocato (art. 256 c.c.c)*
 - c. *La designazione del tutore per il minore (art. 348 c.c.)*
 - d. *La designazione del protutore (art. 355 c.c.)*
 - e. *La designazione del tutore dell'interdetto, del curatore per l'inabilitato (art. 424 c.c.)*
 - f. *La riabilitazione dell'indegno a succedere (art. 466 c.c.)*

5. Chi può impugnare il testamento

- Nei casi d'incapacità preveduti dall' art. 591 c.c. il testamento può essere impugnato da chiunque vi ha interesse. L'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.
-
- *Art. 591. (Casi d'incapacità). Possono disporre per testamento tutti coloro che non sono dichiarati incapaci dalla legge (32 c.p.).*
- *Sono incapaci di testare:*
 - *1) coloro che non hanno compiuto la maggiore età (2);*
 - *2) gli interdetti per infermità di mente (414 ss.);*
 - *3) quelli che, sebbene non interdetti, si provi essere stati, per qualsiasi causa, anche transitoria, incapaci di intendere o di volere nel momento in cui fecero testamento (428) (1).*
- *Nei casi d'incapacità preveduti dal presente articolo il testamento può essere impugnato da chiunque vi ha interesse. L'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.*
-
- *(1) Comma così sostituito dall'art. 10, L. 8 marzo 1975, n. 39, attribuzione della maggiore età.*

7. Il patrimonio.

- Il patrimonio sul quale fare il conto della “quota legittima” comprende oltre a quello che resta al momento della redazione del testamento, anche quello che è stato donato in vita, previa detrazione dei debiti.
-
- Esemplicando se un genitore ha solo un solo figlio ed un coniuge sappiamo che ad ognuno spetta $\frac{1}{3}$ del patrimonio.
-
-
- Ma se il figlio ha già ricevuto in donazione un appartamento che vale 400 e nel patrimonio residuano beni al valore di 200 e debiti pari a 0, si dovrà calcolare che il patrimonio è = 600 e la quota di $\frac{1}{3}$ sarà allora 200.
-
-
- Allora al coniuge superstite spetteranno 200. Nel fare testamento il coniuge lascerà tutti i 200 all'altro coniuge superstite, avendo il figlio già ricevuto in vita la sua quota di legittima (200) e la disponibile (200).
-
- Se i coniugi poi sono in regime di comunione legale dei beni, legittima e disponibile, dovranno riferirsi alla sola metà dei beni di proprietà del coniuge testatore.

8. Lasciti.

- Nel testamento vengono normalmente nominati eredi quei soggetti a cui si deve lasciare la quota di legittima.
-
- Si possono fare lasciti, per quanto riguarda la quota disponibile, (o se non si hanno legittimari, si possono nominare eredi) anche associazioni e fondazioni per il perseguimento dei loro scopi istituzionali.
- Nel caso in cui ci siano persone incapaci di agire è opportuno studiare con un esperto alcune disposizioni particolari per lasciare i beni al soggetto interdetto e/o incapace, e alla sua morte a chi si sarà occupato di lui e con il vincolo di occuparsi di lui (esempio la sostituzione fedecommissaria, o delle disposizioni modali o delle disposizioni in cui si lascia un usufrutto all'incapace e la nuda proprietà a chi si è occupato dell'incapace) così che da un lato si gratifica con disposizioni patrimoniali chi per tutta la vita del disabile si occuperà di lui e dall'altro si potrà anche sapere a chi andrà il patrimonio alla morte dell'incapace.

9. I patti successori

- L'art. 458 del codice civile prevede il divieto di patti successori. *“È nulla (1418) ogni convenzione con cui taluno dispone della propria successione. È del pari nullo ogni atto col quale taluno dispone dei diritti che gli possono spettare su una successione non ancora aperta, o rinunzia ai medesimi (557, 679, 21224 “).* Pertanto in questo modo viene mantenuto il diritto al testatore di poter revocare sempre ed in qualsiasi modo il proprio testamento.